



GUIDA A COME VIVERE IN CITTÀ

# PRATICHE ONLINE SPESA GARANTITA

Oggi debutta la stretta di Governo e Regione, rebus sulle industrie e gli studi professionali  
Assicurati i servizi fondamentali come raccolta rifiuti e trasporti seppur ridotti **Gianni all'interno**

## Pratiche solo online, spesa garantita

La nuova stretta del governo. Fontana: «Vale la nostra ordinanza». I sindacati: «Pronti allo sciopero»

### LA MISURA

**L'ordinanza regionale ha decretato la fine delle attività sportive all'aria aperta**

### LE FABBRICHE

**Una serie di attività resteranno aperte «Questa è l'ennesima mezza misura»**

### MILANO di Andrea Gianni

**Supermercati** aperti, e-commerce e corrieri che si occupano della consegna della spesa a domicilio al lavoro a pieno regime. Uffici pubblici in versione online, imprese edili e fabbriche che, con una serie di eccezioni, avranno tempo fino a mercoledì per spegnere le macchine. Oggi si apre una settimana all'insegna di ulteriori strette alle aperture stabilite a livello nazionale dal decreto firmato dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte al quale si somma, a livello regionale, l'ordinanza con maglie ancora più strette emessa sabato da Palazzo Lombardia. «Rivolgendomi a tutti i

lombardi - ha spiegato ieri sera il governatore Attilio Fontana - dico loro di considerare valida e efficace l'ordinanza che ho firmato ed emanato per tutta la nostra regione. Nella stessa sono contenuti elementi certi e chiari, sia dal punto di vista delle prescrizioni, sia per quanto riguarda le tempistiche». Saranno garantiti servizi come l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, e tutti quelli connessi alla filiera farmaceutica e alimentare. Dalla produzione di cibo e bevande al trasporto nelle case o nei supermercati, che non subiranno riduzioni dell'orario di apertura.

**Diversi** uffici pubblici stanno mettendo a disposizione sistemi per continuare a fornire il ser-

vizio senza contatti diretti con gli utenti. Ad esempio da oggi le pratiche dello Sportello unico edilizia del Comune di Milano, in via Bernina, saranno gestite solo online. «La trasformazione digitale in atto nel Comune di Milano - informa Palazzo Marino - consentirà la sostanziale parità di servizio e la temporanea chiusura al pubblico della sede di via Bernina 12, oltre a



quella delle sedi di via Edolo 19, via Cenisio 2 e via Pirelli 30». Nel nuovo decreto il Governo stila l'elenco di attività produttive che oggi potranno continuare a lavorare. «Restano sempre consentite - si legge nel testo - anche le attività che sono funzionali ad assicurare la continuità delle filiere della attività». Un passaggio che secondo alcuni allargherebbe troppo le maglie, con distinguo che creano il caos in alcuni settori. Sul piede di guerra i sindacati. «Crediamo sia necessaria già da domani (oggi, ndr) - si legge in una nota firmata dai segretari generali lombardi Elena Lattuada (Cgil), Ugo Duci (Cisl) e Danilo Margarettella (Uil) - una forte iniziativa affinché vi sia la chiusura delle attività non essenziali». Anche i sindacati dei metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm lanciano un ultimatum: le aziende che «non appartengono strettamente» ai settori essenziali e strategici devono fermarsi fino al 5 aprile, altrimenti «si agirà con lo sciopero». «Secondo il decreto diverse industrie possono rimanere aperte - spiega Andrea Donegà, segretario generale della Fim-Cisl Lombardia - poi c'è il tema della filiera, ovvero tutti quelli collegati a chi può restare aperto». Le attività sospese, viene specificato nel decreto, «possono continuare con il lavoro agile».

«Sono consentite le attività degli impianti a ciclo continuo - si legge nel testo - previa comunicazione al Prefetto, dalla cui interruzione derivi un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti». Maglie più strette nell'ordinanza della Regione Lombardia, per i settori di competenza, che supera quella nazionale in quanto a rigore. Entra in vigore sul territorio regionale, tra le altre norme, il «divieto di praticare sport e attività motorie svolte all'aperto, anche singolarmente». Si fermano i cantieri edili e gli studi professionali, così come devono rimanere chiusi i distributori automatici di cibo e bevande "h24". Le aziende, intanto, si stanno attrezzando per spegnere le macchine. Tra le altre milanesi Pirelli che, da oggi, sospende la produzione di pneumatici a Sesto Torinese e Bollate.

## Uffici

### Il Comune chiude gli sportelli

Da oggi una serie di uffici chiuderanno al pubblico e gestiranno le pratiche online per evitare contatti diretti con gli utenti. Tra questi lo Sportello unico edilizia del Comune in via Bernina Palazzo Marino: «La trasformazione digitale consentirà la sostanziale parità di servizio».

## Alberghi

### Ultima stretta ma sono già vuoti

Gran parte della strutture ricettive milanesi sono già chiuse da giorni per l'assenza di clienti che rende antieconomico continuare a garantire il servizio. Ora l'ordinanza regionale ha disposto la chiusura di tutti gli hotel, salvo quelle che stanno ospitando medici e pazienti in isolamento.

## Cantieri

### Edilizia e artigianato devono fermarsi

L'ordinanza regionale ha imposto il fermo delle attività nei cantieri edili ad eccezione di quelli legati alle attività di ristrutturazione sanitarie e ospedaliere ed emergenziali, oltre quelli stradali, autostradali e ferroviari. Stop anche alle attività artigianali.

## Distributori

### Saracinesche giù nei "24 ore"

Viene stabilita la chiusura anche dei distributori automatici cosiddetti 'h24' che distribuiscono bevande e alimenti confezionati. Un provvedimento preso per evitare assembramenti e bivacchi nei pressi di attività difficili anche da porre sotto controllo

## Rifiuti

### Nessun limite alla raccolta

Restano garantiti servizi come l'attività di raccolta porta a porta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Un servizio pubblico essenziale che non deve essere interrotto. Sono giorni di superlavoro a Milano e nell'hinterland per gli operatori Amsa impegnati anche con le sanificazioni. Finora non si sono verificate criticità sul territorio lombardo e le attività sono proseguite regolarmente.

## Negozi

### Alimentari e farmacie no stop

Non sono stati stabiliti limiti agli orari e ai giorni di apertura dei supermercati, anche per evitare di creare ulteriori code e assembramenti per fare la spesa. Alcuni negozi hanno scelto in autonomia di chiudere solo la domenica, altri ieri sono rimasti con le saracinesche aperte. Restano aperte anche le farmacie, che dovranno rispettare i turni, parafarmacie ed edicole.

## Trasporti

### Servizio ridotto ma garantito

Continueranno a funzionare i trasporti pubblici, dai treni alla metropolitana, anche se con le corse ridotte già stabilite nei giorni scorsi. A Milano sono diminuiti del 90% i passeggeri sulle metropolitane e si è ridotto del 75% il traffico in città, mentre gli ingressi nelle Ztl, area C quella a pagamento, e Area B, che comprende quasi tutta la città, hanno visto un calo rispettivamente del 59% e del 63%.

## E-commerce

### Ok alle consegne a domicilio

Le consegne a domicilio continuano a funzionare a pieno regime, così come la logistica. Sindacati e istituzioni da tempo stanno lanciando appelli ad acquistare online solo generi di prima necessità, come la spesa, per evitare spostamenti di persone e merci. Amazon intanto ha annunciato che accetterà solo gli ordini ritenuti di «alta priorità» e smetterà di prendere quelli «di bassa» per concentrarsi sui prodotti più richiesti.



Persone in coda per entrare in un supermercato, una scena consueta in questi giorni